# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 23 GIUGNO — NUM. 146

ASSOCIAZIONI.

| *Gazzetta Ufficiale:* | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma | L. | 32 | 17 | 9 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno | » | 36 | 19 | 10 |
| *Gazzetta Ufficiale* coi Rendiconti stenografati del Parlamento: | | | | |
| In Roma | L. | 40 | 21 | 11 |
| In tutto il Regno | » | 48 | 25 | 13 |

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell' Economato del Ministero dell' Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio e la commemorazione necrologica del senatore Cipriani Emilio, fatta dal Presidente, vennero presentati tre disegni di legge approvati dalla Camera dei deputati, il primo relativo a disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene del 1882 il credito alle provincie, ai comuni, Consorzi e privati a mite ragione d'interesse; il secondo per la riforma della tariffa doganale; e il terzo per modificazioni alla legge sulle Opere pubbliche al titolo IV, *Porti, spiaggie e fari.*

### CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri terminò la discussione del disegno di legge per modificazioni della circoscrizione militare territoriale stabilita dalla legge 22 marzo 1877. Ne trattarono i deputati Pierantoni, Cavalletto, Broccoli, Visocchi, De Bassecourt, Papa, Branca, Melchiorre, Velini, il relatore Maurigi, il Ministro della Guerra e il Presidente del Consiglio.

Nella seduta pomeridiana la Camera prese in considerazione una proposta di legge del deputato Giovagnoli e di altri per restituire in Monterotondo l'ufficio di Pretura. Quindi approvò i capitoli del bilancio definitivo pel 1883 del Ministero della Marina, di uno dei quali parlarono il deputato Ricotti e il Ministro della Marina; i capitoli del bilancio definitivo della spesa del Ministero delle Finanze, dopo osservazioni del deputato Arisi, a cui risposero il Ministro delle Finanze, il deputato Cavalletto e il relatore Boselli; e i capitoli del bilancio definitivo del Ministero del Tesoro; di uno dei quali trattarono i deputati Morana e Mazza, il Ministro delle Finanze e il relatore Grimaldi.

Furono inoltre approvati i seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti di prelevamento di somme dal fondo delle *Spese impreviste* per l'anno 1882;

Maggiori spese dell'anno 1882;

Convalidazione di un decreto di prelevamento di somma dal fondo delle *Spese impreviste* per l'anno 1883;

Contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata.

Vennero pure approvati a scrutinio segreto quattro disegni di legge discussi nelle sedute precedenti, ed annunziata una interrogazione dei deputati Palitti e Colajanni al Ministro dell'Interno sopra un assassinio avvenuto in Aquila il 20 del mese corrente.

## ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Di Suo motoproprio:**

In udienza del 26 gennaio 1883:

A cavaliere:

Piazza teologo Vittorio, presidente della Congregazione di carità di Polonghera.

**Sulla proposta** del Primo Segretario di S. M. per l'Ordine Mauriziano:

Con decreto del 28 gennaio 1883:

A cavaliere:

Badariotti sacerdote don Giovanni, economo e cappellano dell'Ospedale Mauriziano in Luserna.

**Di Suo motoproprio:**

In udienza del 15 marzo 1883:

Ad uffiziale:

Cordero comm. Francesco, direttore della Amministrazione della R. Casa in Milano.

Foresti comm. Berengario, id. id. Firenze.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **1368** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la nota 30 maggio 1879, n. 9328, del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio al prefetto dell'Umbria, per la istituzione di una Scuola pratica di agricoltura in quella provincia;

Viste le deliberazioni 4 novembre 1882 della Congregazione di carità di Todi e 12 dicembre 1882 del Consiglio provinciale dell'Umbria;

Vista la legge 11 marzo 1883, n. 1229 (Serie 3ª), per l'approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1883;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Todi (Umbria), presso l'Opera pia Santa Maria della Consolazione, amministrata da quella Congregazione di carità, una Scuola pratica di agricoltura, intesa a formare abili agricoltori, fattori, castaldi, ecc.

Art. 2. La durata del corso, le materie d'insegnamento, le condizioni per l'ammissione degli alunni, il ruolo e gli assegni del personale direttivo, insegnante, tecnico inferiore e di servizio sono determinati in apposito regolamento.

Questo regolamento è approvato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, udito il Comitato di agricoltura ed il Consiglio di amministrazione della Scuola.

Art. 3. Questo Consiglio è composto di un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di un delegato della provincia dell'Umbria, di quattro delegati della Congregazione di carità di Todi, amministratrice dell'Opera pia Santa Maria della Consolazione, e del direttore della Scuola.

Può essere autorizzato ad avere un suo delegato nel Consiglio qualsiasi altro Ente morale il quale contribuisca nelle spese di mantenimento della Scuola, con un assegno fisso annuo non inferiore a lire mille.

I consiglieri elettivi durano in ufficio due anni; si rinnovano per metà ogni anno; sono rieleggibili; fra essi il Consiglio sceglie il presidente.

Art. 4. Il Consiglio discute ed approva, anno per anno, il conto consuntivo ed il bilancio preventivo presentato dal direttore; cura la gestione della Scuola, in conformità del bilancio approvato; la rappresenta nei rapporti amministrativi coi Corpi fondatori e contribuenti; nomina, sulla proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio; invia annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, entro due mesi dalla chiusura dell'anno, una relazione amministrativa sull'andamento della Scuola, il conto consuntivo per l'annata trascorsa ed il bilancio preventivo per la successiva, regolarmente approvati. È fatta facoltà al Consiglio di proporre quei provvedimenti che reputa più utili alla Scuola e di dare il suo giudizio intorno agli insegnamenti ed agli alunni, ove ne sia il caso.

Art. 5. Il Consiglio didattico è composto degli insegnanti, e presieduto dal direttore.

Art. 6. Questo Consiglio approva i programmi dell'insegnamento così teorico come pratico; stabilisce anno per anno le ore che si debbono dare allo studio ed al lavoro, e fissa il tempo per gli esami; approva la relazione annuale del direttore sull'andamento didattico e disciplinare della Scuola, facendo intorno alla medesima le osservazioni che giudica opportune.

Art. 7. Il governo della Scuola e dell'azienda è conferito al direttore.

Art. 8. Il direttore presenta alla fine dell'anno al Consiglio amministrativo il conto consuntivo dell'annata trascorsa, il bilancio preventivo della successiva e la relazione già comunicata al Consiglio didattico.

Spetta al direttore: compilare il regolamento di disciplina interna, proporre i programmi d'insegnamento all'esame ed all'approvazione del Consiglio didattico, e provvedere alla esecuzione dei regolamenti e delle disposizioni vigenti e delle deliberazioni del Consiglio amministrativo e del Consiglio didattico, ed a tuttociò che occorre per il buon andamento dell'istituzione e che pel disposto dei precedenti articoli 4 e 6 non è riservato ai Consigli amministrativo e didattico.

Art. 9. È deferita al Governo, per effetto degli accordi intervenuti cogli altri corpi fondatori, la nomina degli insegnanti e del direttore.

Art. 10. Alle spese d'istituzione provvedono: il Governo, con lire 8000; la Congregazione di carità di Todi, amministratrice dell'Opera pia Santa Maria della Consolazione, per quanto altro occorre.

Art. 11. Alle spese di mantenimento annuo provvedono: il Governo, con lire 6000; la provincia dell'Umbria, con lire 3000; la Congregazione di carità di Todi, amministratrice dell'Opera pia Santa Maria della Consolazione, con lire 7000.

La Congregazione di carità cede inoltre, in uso, il fabbricato Montecristo ed i terreni annessi; e può disporre di posti gratuiti, il cui numero è determinato nel regolamento di che all'articolo 2.

Art. 12. Le somme a carico dello Stato sono prelevate da quelle inscritte nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **DCCCCLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la convenzione intervenuta fra il municipio di Bisceglie (Bari) e la locale pia Associazione Monte di pietà allo scopo di procedere d'accordo alla fondazione di un Ospedale per gli infermi poveri del comune, in aggiunta a quello che viene da detta pia Associazione mantenuto per i forestieri di passaggio nel paese;

Veduta la domanda diretta ad ottenere l'erezione in Corpo morale del predetto Ospedale e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Vedute le deliberazioni della Deputazione provinciale in data 5 ottobre 1880 e 7 maggio 1881;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretto in Corpo morale l'Ospedale fondato come sopra nel comune di Bisceglie.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico, portante la data 14 ottobre 1882, e composto di numero sedici articoli, aggiungendo poi all'articolo 14 le seguenti parole: « ed ha l'obbligo di prestare una congrua cauzione. »

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **DCCCCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il Nostro decreto in data 29 marzo u. s., mediante il quale venne eretta in Corpo morale la pia Causa Uboldi, in Dugnano, frazione di Paderno Milanese, e ne fu simultaneamente approvato lo statuto organico;

Veduto che nel decreto medesimo venne designata quale amministratrice dell'Opera pia la Congregazione di carità locale, senza accennare eziandio, come trovasi stabilito nell'articolo 5 del predetto statuto, al diritto riservato al seniore maschio della famiglia Uboldi fu Ferdinando, di tenere l'amministrazione finchè la famiglia stessa possieda beni in Dugnano, e non sia estinta la discendenza maschile Uboldi;

Ritenuto che l'anzidetta indicazione del diritto di amministrare la pia Causa, non essendo corrispondente perfettamente alla citata disposizione dello statuto, potrebbe dare luogo ad equivoci e contestazioni che giova prevenire;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 9 marzo 1883 con tutti gli atti dell'affare;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sull'Amministrazione delle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dall'articolo 1 del R. decreto 29 marzo 1883 surriferito sono eliminate le parole: *ed amministrata dalla Congregazione di carità di Paderno Milanese.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

---

*Il Numero* **DCCCCLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Allerona (Perugia) per la inversione del capitale del Monte frumentario, ammontante a poco più di ettolitri 16 grano, in titoli sul Debito Pubblico, per erogarne il reddito in sussidi ai poveri a cura della locale Congregazione di carità;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la conversione del suindicato capitale del Monte frumentario di Allerona in titoli sul Debito Pubblico da intestarsi alla Congregazione di carità per erogarsene la rendita in sussidi ai poveri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. GIANNUZZI-SAVELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 25 maggio 1883:

Ponticelli comm. dottor Leopoldo, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, esonerato, dietro sua domanda, dall'ufficio d'ispettore di circolo, e richiamato al posto di direttore di 1ª classe, a decorrere dal 16 giugno 1883;

Marinucci cav. Giuseppe, direttore di 3ª classe id., nominato ispettore di circolo di 3ª classe, a decorrere dal 16 giugno 1883.

Con RR. decreti del 7 giugno 1883:

Marcellino Pietro, contabile nell'Amministrazione carceraria, nominato vicedirettore, a decorrere dal primo giugno 1883;

Volponi Vincenzo, reggente vicedirettore id., id. id.;

Bova Ernesto, contabile id., id. id.;

Rossi Francesco Ottavio, id., id. id.;

Borgiotti Edoardo, Maldacea Vincenzo, Teodoro Federico, Montecchi Francesco, Finardi Felice, Carrelli Angelo, Garda dottor Giuseppe e Crippa Giuseppe, applicati di 1ª classe id., nominati contabili a decorrere dal 1º giugno 1883.
De Rosa Enrico, id. id. id., reintegrato nel grado di contabile, a decorrere dal 1º giugno 1883.

---

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 31 maggio 1883:

I seguenti ex-sottufficiali del R. esercito sono nominati ufficiali nella milizia territoriale col grado di sottotenente, ed assegnati all'arma di fanteria:

Alloatti Bartolomeo, domiciliato a Torino, 4º reggimento alpino, 12º battaglione, 28ª compagnia (Lanzo), distretto di Torino;
Galliano Giuseppe, id. in Asti, distretto di Alessandria, 6º battaglione, 1ª compagnia;
Badoër nobile Enrico, id. a Torino, id. di Padova, 1º id., 3ª id.;
Carminati Cesare, id. a Parma, id. di Parma, 1º id., 1ª id.;
Rosini Giovanni Battista, id. a Novi Ligure, id. di Voghera, 4º id., 1ª id.;
Mauri Pio Giuseppe, id. a Roma, id. di Roma, 5º id., 2ª id.;
De Sanctis Giuseppe, id. ad Aquila, id. di Aquila, 1º id., 1ª id.;

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, sono nominati ufficiali nella milizia territoriale col grado di sottotenente ed assegnati all'arma di fanteria:

Guallini Adolfo, domiciliato a Novara, 1º reggimento alpino, 17º battaglione (Domodossola), 40ª compagnia (Bannio), distretto di Novara;
Cacherano D'Osasco conte Emanuele, id. a Torino, 4º id., 9º id., 21ª id. (Luserna), id. di Pinerolo;
Ripa di Meana marchese Remigio, id. id., 4º id., 12º id. (Lanzo), 27ª id. (Viù), id. di Torino;
Revello Michelangelo, id. a Scarmagno, 6º id., 14º id., 32ª id. (Castellamonte), id. d'Ivrea;
Favre Edoardo, id. in Aosta, 6º id., 15º id. (Aosta), 35ª id. (Châtillon), id. d'Ivrea;
Sallier Della Torre e Cordon cav. Giuseppe, id. a Torino, distretto di Torino, 3º battaglione, 1ª compagnia;
Carpanetto Oreste, id. id., id. di Torino, 4º id., 3ª id.;
Figarolo di Groppello Tarino Bonifacio, id. in Alessandria, id. di Alessandria, 1º id., 4ª id.;
Volpi Paolo, id. a Milano, id. di Milano, 1º id., 1ª id.;
Trivulzio nobile Angelo, id. a Briosco, id. di Monza, 1º id., 3ª id.;
Rusconi Rinaldo, id. a Novara, id. di Novara, 1º id., 1ª id.;
Panciera di Zoppola nob. Giuseppe, id. a Brescia, id. di Brescia, 1º id., 1ª id.;
Colleoni nobile Galeazzo, id. a Verona, id. di Verona, 1º id., 1ª id.;
Scarpa Carlo, id. a Venezia, id. di Verona, 4º id., 1ª id.;
Trevisan Gio. Battista, id. a Padova, id. di Padova, 1º id., 2ª id.;
Mondaini Vittorio, id. a Venezia, id. di Venezia, 1º id., 2ª id.;
Bartoli Federico, id. a Savona, id. di Voghera, 1º id., 1ª id.;
Cottafava Benedetto, id. a Correggio, id. di Reggio Emilia, 1º id., 5ª id.;
Cavazzoni Onfredo, id. id., id. di Reggio Emilia, 1º id., 5ª id.;
Orsi Lodovico, id. a Foggia, id. di Modena, 1º id., 4ª id.;
Giraldi Filippo, id. a Senigallia, id. di Ancona, 3º id., 2ª id.;
Della Torre conte Edoardo, id. a Recanati, id. di Macerata, 1º id., 3ª id.;
Rossi Silvio, id. a Prato, id. di Firenze, 1º id., 6ª id.;
Giovannini Vittorio, id. a Bucine, id. di Arezzo, 1º id., 1ª id.;
Castellani Edoardo, id. a Firenze, id. di Orvieto, 1º id., 2ª id.;
Del Puglia Attilio, id. a Caltanissetta, id. di Orvieto, 3º id., 3ª id.;
Bassanelli Antonio, id. a Vetralla, id. di Orvieto, 3º id., 4ª id.;
Marranci Oreste, id. a Roccastrada, id. di Siena, 3º id., 3ª id.;
Selecchi Michele, id. a Chieti, id. di Chieti, 1º id., 1ª id.;
Martinetti-Bianchi Domenico, id. a Chieti, id. di Chieti, 1º id., 1ª id.;
Cecchetti Michele, id. a Pizzoli, id. di Aquila, 1º id., 2ª id.;
Conti Giuseppe, id. a Spoltore, id. di Teramo, 1º id., 1ª id.;
D'Elia Francesco, id. a Napoli, id. di Lecce, 1º id., 3ª id.;
Auriemma Carlo, id. a Santa Maria Capua Vetere, id. di Lecce, 1º id., 3ª id.;
Chianese Vincenzo, id. a Caserta, id. di Lecce, 1º id., 3ª id.;
Masi Giuseppe, id. ad Atripalda, id. di Lecce, 1º id., 4ª id.;
D'Ambrosio Ignazio, id. a Bitonto, id. di Lecce, 3º id., 1ª id.;
Lanza Saverio, id. a Barletta, id. di Lecce, 3º id., 4ª id.;
Caputi Emanuele, id. a Ferrandina, id. di Potenza, 2º id., 1ª id.;
Caivano Domenico, id. a Cotrone, id. di Castrovillari, 2º id., 3ª id.;
Mellace Luigi, id. a Olivadi, id. di Cosenza, 1º id., 4ª id.;

Roberti Giuseppe, farmacista civile, nominato farmacista di 4ª classe nel personale farmaceutico militare, e destinato presso la Direzione di sanità militare di Verona;
Nappi Enrico, id. id., id. id. di Napoli;
D'Onofrio Tommaso, id. id., id. id. di Brescia;
Castellini Giuseppe, id. id., id. id. farmacia centrale militare;
Gaspari Pio, id. id., id. id. Direzione di sanità di Firenze;
Coscera Nicomede, id. id., id. id. id. di Torino;
Ferrari Claudio, id. id., id. id. id. di Bologna;
Lissi Carlo, id. id., id. id. farmacia centrale militare;
Lutrasio Giacomo, id. id., id. id. Direzione di sanità di Verona;
Ceraso Giulio, id. id., id. id. id. di Bari;
Baroni Edoardo, id. id., id. id. id. di Padova (ospedale succursale di Venezia);
Rossetti Lodovico, sostituto segretario aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Bologna, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per infermità comprovate, a datare dal 1º giugno 1883, coll'annuo assegno di lire 750, che non potrà durare oltre il giorno 1º giugno 1885;
Rossi comm. Celestino, maggior generale comandante la brigata Ferrara, già aiutante di campo onorario di Sua Maestà, nominato aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà;
Guarasci comm. Cesare, id. comandante territoriale del genio a Napoli, id. id., id. id.;
Caccianino Camillo, maggiore di cavalleria, già ufficiale di ordinanza onorario di S. M., nominato aiutante di campo onorario di S. M.;
Ponza di San Martino Cesare, id. dei bersagl., id. id., id. id.;
Galli della Loggia cav. Faraone, id. id., id. id., id. id.;
Cerri cav. Andrea, id. di fanteria, id. id., id. id.;
Borzini Pio, id. id., id. id., id. id.;
Crema cav. Camillo, id. id., id. id., id. id.;
Serramoglia Giuseppe, tenente di fanteria nel Collegio militare di Milano, stato nominato professore aggiunto di 1ª classe nel personale civile insegnante degli Istituti militari per R. decreto del 27 maggio 1883, a datare dal 1º giugno detto, dispensato dalla stessa data 1º giugno 1883, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento della milizia mobile (68º batt.) (Siena);
Fumagalli Alberto, id. (già nel 76º fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego a Milano, richiamato in servizio effettivo nel distretto militare di Novara;
Tron cav. Filippo, maggiore nel distretto militare di Rovigo, rimosso dal grado e dall'impiego.

---

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 6, 10, 13, 17, 20, 27 e 31 maggio 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Torretta Gerolamo, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato col grado di titolare ad una delle due classi inferiori del Ginnasio di Albenga;

Trois cav. Enrico Filippo, approvata la sua elezione a vicesegretario dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia;

Ferrari Pio, maestro di elementi di musica e solfeggio nella Scuola di musica di Parma, nominato invece maestro di armonia teorico-pratica ivi;

Dini cav. avv. Marziale, nominato Operaio della Commissione amministrativa del R. Educatorio femminile di Colle di Val d'Elsa;

Delle Piane cav. Enrico, id. consigliere id. id. id. id.;

Buccianti Antonio, id. id. id. id. id. id.;

Miraglia prof. Luigi, approvata la sua nomina a socio ordinario residente dell'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;

Fabretti prof. comm. Ariodante, id. id. id. a direttore della classe di scienze morali storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze di Torino;

Platania comm. Pietro, direttore del Collegio di musica a Palermo, in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Crodara Visconti cav. Carlo, Errante cav. Francesco Paolo, Chiocca cav. Giuseppe, direttori di segreteria nelle Regie Università con lire 4500, promossi agli stipendi di lire 5000, dal 1° gennaio 1883;

Bergamini cav. Rodolfo, direttore di segreteria nelle Regie Università con lire 4000, promosso allo stipendio di lire 5000 id. id.;

Pitino cav. Salvatore, Lanzerini cav. Adolfo, Dessi Magnetti cav. Vincenzo, direttori di segreteria nelle Regie Università con lire 4000, promossi agli stipendi di lire 4500 id. id.;

Fontana avv. cav. Giuseppe, Cipolla cav. Gaetano, Cravosio cav. Luigi Vittorio, Oxilia cav. avv. Giovanni, segretari nelle segreterie universitarie con lire 3500, id. id. di lire 4000, id. id.;

Precerutti cav. Vincenzo, segretario id. id. id. lire 3000, id. id. lire 3500 id. id.;

Bolli Celso, Sanfilippo Salvatore, Poulet Pietro Antonio, vicesegretari, in disponibilità, nelle segreterie universitarie, nominati vicesegretari collo stipendio di lire 2000, dal 1° gennaio scorso;

Vidari avv. Ercole, professore ordinario di dritto commerciale nella R. Università di Pavia, approvata la sua nomina a membro effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano;

Dell'Acqua cav. dott. Carlo, bibliotecario della R. Università di Pavia, collocato a riposo sulla sua domanda e per ragione di salute;

Risi Pietro, già professore titolare di lettere latine e greche nel Liceo di Modena, in aspettativa, collocato a riposo sulla sua domanda e per comprovata malattia;

Marghieri avv. Carlo Alberto, nominato prof. ord. di diritto commerciale nella R. Università di Napoli;

Majocchi dott. Domenico, prof. straord. di dermopatologia e clinica dermopatica sifilopatologia e clinica sifilopatica nella R. Università di Parma, promosso prof. ordinario degli stessi insegnamenti, ivi;

Zambler dott. Giovanni, prof. straord. stabile, a metodo austriaco, di architettura tecnica nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Uviversità di Padova, nominato prof. ord. dello stesso insegnamento, ivi;

Conti dott. Antonio, prof. straord. di patologia generale nella R. Università di Sassari, id. id. id. di anatomia patologica e direttore del gabinetto rispettivo, ivi;

Capparelli dott. Andrea, ora aiuto al gabinetto di fisiologia sperimentale nella R. Università di Catania, id. id. id. di fisiologia sperimentale e direttore del relativo gabinetto, ivi;

Brini dott. Giuseppe, prof. straord. di diritto romano nella R. Università di Macerata, nominato prof. ordinario, ivi;

Morosi cav. Giuseppe, id. id. di storia antica nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, id. id. id. id.

Con decreti Ministeriali del 1° e 5 giugno 1883:

Chiocca cav. Giuseppe, direttore di segreteria nelle RR. Università, destinato a prestar servizio nella segreteria della R. Università di Roma;

Bergamini cav. Rodolfo, id. id. id. id., id. id. id. id. di Bologna;

Pizzamiglio Giuseppe, segretario id. id., id. id. id. id. di Roma;

Stobbia Stefano, id. id. id., id. id. id. id. di Sassari;

Gottardi Ladislao, vicesegretario id. id., id. id. id. id. di Napoli;

Bolli Celso, id. id. id. id., id. id. id. id. di Pavia;

Poulet Pietro Antonio, id. id. id. id., id. id. id. id. di Napoli;

Sanfilippo Salvatore, id. id. id. id., id. id. id. id. di Genova.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Storia antica *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Storia antica* nella R. Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del dì 8 ottobre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 5 giugno 1883.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
G. FERRANDO.

## MINISTERO
**di Agricoltura, Industria e Commercio**

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della stazione sperimentale agraria annessa al R. Museo industriale in Torino, collo stipendio annuo di lire 5000.

Le domande devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del dì 15 agosto 1883, ed essere corredate dei titoli e dei sottoindicati documenti:

*a*) Atto di nascita;
*b*) Certificato di cittadinanza italiana;
*c*) Certificato di adempimento all'obbligo della leva militare;
*d*) Certificato d'immunità penale;
*e*) Certificato di buona condotta.

Le domande ed i documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati; i documenti *d) e)* devono essere di data posteriore al 1° giugno 1883.

Cogli altri titoli devesi presentare una relazione sull'attività scientifica del concorrente.

Gli scopi principali della stazione, secondo il disposto dell'art. 1 del R. decreto 8 aprile 1871, n. 188 (Serie 2ª), sono le analisi delle terre, delle acque e quelle dei concimi, con le esperienze comparative per rispetto alla produzione vegetale.

Roma, addì 23 maggio 1883.

*Il Direttore Generale dell'Agricoltura*
N. MIRAGLIA.

## MINISTERO
### di Agricoltura, Industria e Commercio

Con Regio decreto del 20 maggio u. s. l'area della miniera di zolfo detta S. Lorenzo in Zolfanelli, posta nel comune di Urbino, è stata, a richiesta del concessionario principe Cesare Castelbarco Albani, portata ad ettari 396 ed are 97.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 585610 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome di Racca *Maria* e Marta fu Sebastiano, nubili, domiciliate sulle fini di Fossano (Cuneo), minori, sotto la tutela di Giovanni Racca, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Racca *Maddalena* e Marta fu Sebastiano, nubili, domiciliate sulle fini di Fossano (Cuneo), minori, sotto la tutela di Giovanni Racca, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 9 giugno 1883.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

## REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO *a due posti di studio della fondazione Corsi.*

(Decreto Reale 7 luglio 1881 — Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 ottobre detto anno).

La Facoltà di giurisprudenza, con deliberazione del 15 corrente giugno, stabilì le seguenti norme per il concorso ai suddetti due posti.

1. Possono concorrere i laureati in giurisprudenza, che documenteranno di avervi frequentato lodevolmente i corsi, da almeno due anni.

2. Il concorso verterà sulle materie di Diritto civile e di Diritto penale, sulle quali sono stabiliti i seguenti temi:

*Per il Diritto civile:*

*a*) Del carattere del diritto enfiteutico nello sviluppo dal diritto romano al diritto vigente, specialmente nei rapporti dello stesso diritto vigente;

*b*) Dell'azione di manutenzione nel Codice civile e l'*interdictum uti possidetis;*

*c*) Carattere del diritto successorio del coniuge superstite nel Codice civile italiano, con opportuno riguardo alla storia di questo istituto nel diritto romano ed intermedio.

*Per il Diritto penale:*

*a*) Dei reati contro la libertà individuale;

*b*) Dei reati contro l'onore;

*c*) Dei reati contro la libertà del commercio e delle industrie.

3. Le istanze (in carta bollata da centesimi cinquanta) coi relativi documenti, dovranno essere inviate al preside della Facoltà, entro il giorno 30 luglio p. v.

4. Le dissertazioni saranno presentate a tutto il 15 ottobre corrente anno.

5. Il concorso sarà giudicato nella seconda quindicina di ottobre detto.

6. L'assegno in lire 75 mensili, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, dura per un anno, ed il premiato assume l'obbligo di continuare i suoi studi e di darne la prova mediante acconcia *relazione*, da trasmettersi alla Facoltà un mese prima della scadenza dell'ultima rata.

Roma, addì 20 giugno 1883.

*Il Rettore:* Prof. ONORATO OCCIONI.

## AMMINISTRAZIONE GHISLIERI IN PAVIA

### Avviso di concorso.

Per l'anno scolastico 1883-1884 sono da conferirsi, sotto forma di posti nel R. Collegio Ghislieri, sei premi per studi di perfezionamento nell'Università di Pavia, intitolati *Premi Vittorio Emanuele.* Solo nel caso che tali studi non si possano compire in questa Università è concesso al premiato un assegno di lire 1000, perchè possa attendervi presso altro Istituto.

A questi premi possono aspirare gli studenti delle Università e degli Istituti superiori del Regno, a condizione che abbiano compiuto almeno l'ultimo anno di studio e da non oltre due anni conseguita la laurea nella Università di Pavia.

Le domande dovranno essere presentate al Consiglio di amministrazione del R. Collegio Ghislieri in Pavia, per la fine del prossimo mese di luglio, corredate imprescindibilmente come segue:

*a*) Degli attestati scolastici;

*b*) Del giudizio della Facoltà nella quale il petente ha fatto i suoi studi, sulla dimostrata speciale attitudine a perfezionarsi in una data disciplina;

*c*) Del certificato di buona condotta morale, rilasciato dal sindaco;

*d*) Del certificato di buona condotta scolastica e di diligenza, rilasciato dal rettore dell'Università o dal capo dell'Istituto superiore;

*e*) Del certificato medico comprovante la sana costituzione fisica;

*f*) Di quegli altri documenti che valgano a dimostrare il valore del petente.

Tutte le domande sono dal Consiglio d'amministrazione trasmesse al rettore della Università di Pavia, il quale forma la graduatoria in ordine di merito, tenendo conto anche di quegli altri elementi che possono giustificare una preferenza.

È titolo prevalente di preferenza l'essere stato, per tutto il corso di studio, od anche per qualche anno, alunno del Collegio Ghislieri o di altro Collegio universitario.

Altri titoli di preferenza sono:

*a*) L'appartenere per ragione di nascita alle provincie lombarde;

*b*) L'aver già pubblicato qualche lavoro;

*c*) Il conoscere lingue straniere.

Il conferimento dei *Premi Vittorio Emanuele* appartiene al Ministro della Pubblica Istruzione.

Il nome dei premiati viene pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

I premiati devono attendere agli studi di perfezionamento nell'Università di Pavia, risiedendo nel Collegio per tutta la durata dell'anno scolastico, e convivendo cogli altri alunni senza particolari distinzioni, ovvero presso l'Istituto proposto dal rettore dell'Università e stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Non si concede il premio a chi è provveduto di altro assegno per istudi di perfezionamento, o di una retribuzione per altro ufficio scolastico, ovvero anche di un emolumento professionale.

Pavia, dall'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri, il giorno 21 maggio 1883.

*Il Presidente:* E. PELLEGRINI.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

**Notificazione.**

Nel Convitto nazionale annesso al R. Liceo *Vittorio Emanuele* di questa città sono vacanti tre posti semigratuiti da conferirsi per concorso di esami, a norma del regolamento approvato col R. decreto del 16 aprile 1882, a giovanetti di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassato la età di dodici anni al tempo del concorso.

Gli esami si terranno nel R. Liceo *Vittorio Emanuele* il dì 27 del prossimo agosto, alle ore otto del mattino, ed il tempo utile alla presentazione delle domande cesserà col giorno 10 dello stesso mese.

Giusta l'articolo 93 del regolamento suddetto per essere ammesso al concorso il candidato deve porgere al rettore del Convitto:

*a*) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche indicato in quale scuola ed in quale classe egli faccia gli studi;

*b*) L'attestazione autentica del direttore di detta Scuola o quella di promozione se il candidato proviene da Scuola pubblica;

*c*) La fede legale di nascita;

*d*) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

*e*) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando questo sia già stato conferito.

Napoli, 6 giugno 1883.

*Il Regio Provveditore agli studi della provincia di Napoli*
PALMUCCI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

In una nuova conversazione tenuta al suo ritorno a Parigi, e riprodotta dal *Gaulois*, il marchese di Tseng, ambasciatore della China, ha lasciato comprendere che essa non farà condizione *sine qua non* di un accordo colla Francia il riconoscimento della sua alta sovranità sull'Annam.

Egli fece inoltre notare che questa alta sovranità essendo universalmente riconosciuta fino al 1874, e che il trattato di quell'anno nulla avendo innovato quanto alle relazioni tra l'Annam e le altre potenze, la China, prima come dopo tale trattato, si considera in possesso sull'Annam degli stessi diritti.

Il marchese de Tseng espresse la convinzione non esservi ragione di disperare di un accordo intorno a questa vertenza. Ed aggiunse che secondo l'opinione sua, nel caso che la guerra scoppi, nè la Russia vi prenderà parte per la Francia, nè la Germania per la China.

« Finora il mio paese ha piuttosto dei lagni da muovere al governo francese sopra questioni di forma, di quello che delle rimostranze positive da rivolgergli per questioni di fatto. Così il governo imperiale si duole che parecchie di lui note non abbiano ricevuto risposta da Parigi. »

Parlando delle sue relazioni con Gambetta, l'ambasciatore disse che questi si mostrava animato da un vero spirito di conciliazione, e di non comprendere come si voglia fare risalire a lui la responsabilità dell'affare del Tonkino.

Ove le trattative non avessero potuto procedere a Parigi, il marchese Tseng era disposto a recarsi a Londra, dove già trovasi la di lui famiglia.

---

Stando a un dispaccio da Zanzibar, 10 giugno, le notizie da Tamatava constatano la profonda impressione prodotta sugli Hovas dalle risoluzioni decisive prese dall'ammiraglio francese. Questi occupa Maiunga e Tamatava, cioè le due dogane che costituivano la principale rendita del tesoro hova, ed è padrone di tutte le strade che conducono a Tananariva. Egli ora sembra considerare la sua missione come terminata e non pensare affatto a penetrare nell'interno dell'isola. La sottomissione degli Hovas sarebbe considerata prossima ed inevitabile.

---

Il *Daily News* ed il *Times*, per parte loro, hanno pubblicato un lungo resoconto del segretario degli inviati malgasci circa la occupazione di Tamatava da parte delle truppe francesi.

Gli inviati dicono di non avere provato alcuna sorpresa nell'udire l'annunzio del bombardamento, giacchè essi sapevano che la regina si sarebbe rifiutata di consentire a qualsiasi *ultimatum* concepito nei termini di quello che le venne presentato.

La regina avrebbe ordinato che non si opponesse resistenza al bombardamento, e che il grosso delle truppe fosse fatto ritirare a Tananariva, non lasciandosi a Tamatava che duecento uomini per il mantenimento dell'ordine. Tamatava è difesa soltanto da un forte all'ingresso del porto e da alcuni bastioni armati di tre o quattro vecchi pezzi di artiglieria.

La occupazione di Tamatava ha tagliato tutte le comunicazioni coll'interno del paese. Ma le provvisioni di Tananariva sarebbero sufficienti per permettere alla guarnigione di quella piazza di sostenere un assedio di parecchi mesi. Il numero delle truppe concentrate a Tananariva sarebbe poi di seimila uomini ben disciplinati ed in parte armati di fucili Remington.

La marcia di un esercito attraverso alle pericolose contrade dell'interno dell'isola esigerebbe almeno cinque mesi. Il segretario dell'ambasciata malgascia conchiude dicendo che, fino a quel momento, gli hovas non si assoggetteranno alle pretese della Francia.

---

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Jassy, 19 giugno, che l'inaugurazione della statua di Stefano il Grande ha dato luogo ad una manifestazione importante per il re Carlo e la sua dinastia.

In presenza di una folla immensa accorsa da tutte le parti del paese, circondato dai ministri degli esteri, dell'interno, della giustizia e delle finanze, come pure dai rap-

presentanti delle due Camere, da generali e dalle più cospicue autorità del paese, il re Carlo ha pronunciato un discorso spesso interrotto da entusiastiche acclamazioni. Il re ha fatto spiccare l'alto significato di questo grande tipo nazionale nella storia della Rumenia.

Esso ha rammentato i fatti eroici che Stefano il Grande ha compiuti durante una lotta di quaranta anni in favore della Cristianità e per l'indipendenza del suo paese, lotta la cui memoria ha permesso ai rumeni di non disperare dell'avvenire nemmeno nei tempi più tristi.

Il re ha terminato esprimendo il suo fermo convincimento, che il popolo ed il re saranno sempre strettamente uniti per mantenere la nuova situazione acquistata dalla Rumenia nel concerto europeo, e per assicurare, anche al prezzo dei più gravi sacrifici, l'avvenire e la prosperità del paese.

I numerosi discorsi pronunciati in occasione di tale solennità da ministri, senatori, deputati e rappresentanti di municipii hanno constatato, invocando le memorie del passato, che, grazie alla nuova dinastia, un'êra novella è incominciata nella storia nazionale dei rumeni.

« Per tal modo, conchiude il corrispondente dell'*Havas*, tutta la festa non è stata che un omaggio entusiastico in onore del sovrano. »

---

Un dispaccio da Atene pubblicato dai giornali inglesi dice che, secondo informazioni venute da Costantinopoli, le autorità turche nei Dardanelli, come pure quelle di Smirne e di Mitilene, continuano, malgrado le proteste del rappresentante inglese, signor Wyndham, a opporre degli ostacoli ai legni che fanno il commercio di cabotaggio sotto bandiera inglese.

Il signor Conduriotis, ministro di Grecia a Costantinopoli, si sarebbe pure lagnato degli ostacoli che i turchi oppongono al cabotaggio greco, ed avrebbe richiamato l'attenzione della Porta su questo fatto. La Porta avrebbe dato ordine alle autorità dipendenti di impedire che il fatto si rinnovi.

---

Si telegrafa da Costantinopoli allo *Standard* che il ministro degli Stati Uniti ha indirizzato alla Porta una nota, con cui si rifiuta d'ammettere che i sudditi americani siano obbligati al pagamento di una patente al governo turco. Questo rifiuto impedirà l'applicazione della relativa misura, perchè gli altri ambasciatori non l'avevano accettata che a patto che essa non incontri nessuna opposizione.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

BORDEAUX, 21. — Il re Ferdinando di Portogallo è partito stasera per Parigi.

NYIREGYHAZA, 22. — *Processo pel delitto di Tisza-Eszlar.* — Nella seduta di ieri fu constatato essere falsa la voce che gli ebrei abbiano tentato di allontanare dal paese il teste Maurizio Scharf. Il mercante presso il quale Esther andò a comperare colori depose che la giovane era ancora a mezzodì nella bottega, mentre Maurizio pretende che l'assassinio ebbe luogo alle ore 11 1/2. Il contegno del pubblico verso il procuratore e i difensori è piuttosto ostile.

PARIGI, 22. — Ieri sera, in un banchetto di scienziati, Lesseps disse che illuminarà il canale colla luce elettrica; constatò nuovamente la necessità di un secondo canale; ebbe con lord Lyons un colloquio molto soddisfacente; il governo inglese approva completamente la condotta della Compagnia e divide le vedute espresse da Bright a Birmingham; l'agitazione relativa alla questione di Suez è fittizia; il secondo canale costerà circa 150 milioni.

Il *Gaulois* dice che il colloquio tra Ferry e Tseng fu cortesissimo; Tseng espresse il desiderio di trovare una forma conciliante da darsi alle pretese della China ed alle domande della Francia; avranno luogo altri colloqui; un accordo è probabile.

LONDRA, 22. — I giornali pubblicano la corrispondenza fra lord Churchill e Gladstone, nella quale Churchill offre di provare che il kedivé fu l'autore dei massacri di Alessandria.

Lo *Standard* ha da Vienna: « La China raccomandò a Tu-Duc di non ricevere Kergaradec se si recasse ad Hué, essendo l'Annam tributario della China, e quindi non potendo trattare colle potenze senza l'autorizzazione della China. »

Lo stesso giornale ha pure da Vienna: « Si ha dalla Bulgaria che il principe Alessandro, appena sarà di ritorno a Sofia, convocherà l'Assemblea nazionale onde essa opti fra la dimissione del principe ed un cambiamento radicale nell'amministrazione. »

ALGERI, 22. — Si Sliman trovavasi il 13 giugno a Matuma con 800 tende: i Beni-Meniah e gli Uled-Gerif, temendo di essere depredati, trattarono con lui.

CAIRO, 22. — È smentita la notizia del probabile esilio di Ibrahim, cugino del kedivé.

L'istruzione dell'affare delle lettere minatorie dirette a membri del governo prosegue attivamente.

SAIGON, 22. — Le notizie dal Tonkino, in data 12 corrente, nulla recano di nuovo. Bouet organizza le truppe.

NAPOLI, 22. — Le Regine d'Italia e di Portogallo ed il loro seguito si recheranno alle ore 4 sul Vesuvio. Pranzeranno al restaurant della Funicolare e faranno ritorno alla Reggia stasera. Resina, Portici e San Giovanni preparano in onore delle LL. MM. ovazioni con illuminazioni e musiche.

SMIRNE, 22. — La squadra francese è partita ieri per Rodi, Tripoli e Beyrut.

PARIGI, 22. — Il principe di Montenegro è arrivato.

Gli ambasciatori malgasci sono partiti iersera per Londra.

Oggi Canzio offerse al Consiglio municipale la spada di La-Tour-d'Auvergne. Fu ricevuto dai deputati e senatori di Parigi, eccettuati Victor Hugo e Calla. Il presidente del Consiglio municipale ringraziò Canzio pel dono e glorificò Garibaldi. Canzio rispose. Il ricevimento fu assolutamente privato. I *maires* e consiglieri dei circondari non erano stati invitati.

ATENE, 22. — Vennero affissi manifesti anarchici.

LISBONA, 22. — Gli indigeni deposero il re Makoko; la cosa si attribuisce all'influenza di Stanley.

COSTANTINOPOLI, 22. — Assicurasi che la Turchia non riuscì a farsi ammettere nella triplice alleanza.

Anche Giers non è disposto ad accettare le proposte della Turchia riguardo all'Armenia.

Si dice che i consiglieri del sultano gli suggeriscano di amicarsi la Francia.

BUCAREST, 22. — L'*Indépendance Roumaine* dice che al banchetto per l'inaugurazione della statua di Stefano il Grande a Jassy, il senatore Gradisteani, brindando, si rivolse al re e gli disse: « Sire, alla vostra Corona mancano parecchie perle: la Bucovina, il Banato e la Transilvania; speriamo non sarà per sempre. » Il re gli strinse la mano e lasciò la sala.

BERLINO, 22. — *Camera.* — Discussione del progetto di legge politico-ecclesiastica. — Il ministro dei culti dichiara che il governo spera che il Vaticano darà finalmente il suo consenso alla legge, come già fece in Austria. Il governo crede che si giungerà all'accordo, pure seguendo la via attuale.

La Camera approva con 245 voti contro 87 l'articolo 1° come è stato modificato dalla Commissione.

PARIGI, 22. — Tseng andrà domani a Londra, ove è pure accreditato come ambasciatore.

Il segretario dell'Ambasciata chinese rispose ad un redattore del *Temps* che tutti i negoziati sono concentrati a Shang-Hai fra Tricou e Li-Hung-Chang.

Il *Temps* crede che Tseng non abbia ricevuto finora istruzioni precise; egli sarebbe soltanto incaricato di informare Pechino degli incidenti che avvengono in Francia ed in Inghilterra e possono influire sulle decisioni del suo governo.

## R. ISTITUTO

### DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

La sezione di medicina e chirurgia del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze,

Visto il testamento in data 12 settembre 1874 dell'illustre scienziato Maurizio Bufalini, il quale lasciava alla sezione sopra indicata un legato per un premio da conferirsi per concorso alla Memoria vincitrice la trattazione del tema dallo stesso fondatore indicato,

Delibera:

1. È aperto fino da questo giorno primo maggio 1883 il concorso al premio Bufalini.

2. Il termine legale per la presentazione delle Memorie a questo concorso scade nel dì 31 dell'ottobre del 1884 a ore 3 pomeridiane.

3. La somma del premio è determinata in lire cinquemila.

4. Il cancelliere della sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto di studi superiori e pratici di perfezionamento, (via degli Alfani, n. 35), è incaricato ufficialmente di ricevere le Memorie dei concorrenti rilasciandone al consegnatario ricevuta.

5. Che vengano pubblicati l'avviso, il tema, la nota di alcune opere e le norme regolatrici il concorso medesimo, quali furono formulate e indicate dallo stesso prof. Maurizio Bufalini col suo testamento.

### AVVISO.

« La costante sperienza della mia lunga vita mi ha fortemente persuaso di tre grandi verità, cioè:

« I. Essere onninamente falsi tutti i principii detti a *priori*, o almeno non atti mai a somministrare altre cognizioni, e per ciò doversi reputare impossibile la filosofia detta *speculativa* o dommatica.

« II. Essere unicamente vera, e cosa da doversi abbracciare, la filosofia detta *sperimentale;* e dicasi lo stesso del metodo che porta un tal nome.

« III. Di questo metodo però, prima di miei sforzi, essere mancata quella generale dottrina che doveva farlo comprendere più giustamente, e che in oltre doveva chiarire le ragioni delle cause composte, ed il modo di ragionare di esse.

« Da queste persuasioni seguiva pure la necessità di concludere che non ancora le scienze si affidarono al vero metodo, non ancora seguirono invariabilmente il vero ragionare, e lasciarono sempre aperto l'adito ai ben noti incomportabili errori secolari. Dal che appare avere sempre incontrata una ben grave difficoltà l'uso del metodo sperimentale; e questa io ravvisavo costituita nell'abitudine di ragionare con parole di senso non abbastanza determinato mano a mano che, nell'apprendere il linguaggio, debbonsi pure usare molte parole non rappresentative di oggetti sensibili e concreti; favorito così il nascere e lo stabilirsi di un ragionare a modo quasi dei dommatici. Veggano dunque i sapienti se per tali ragioni possano perdonarmi l'ardire di richiamarli dieci anni dopo la mia morte, e poscia di venti in venti anni, a risolvere il seguente

### Tema

« Posta l'evidenza della necessità di assicurare al solo
« metodo sperimentale la verità e l'ordine di tutte le scienze,
« dimostrare in una prima parte, quanto veramente sia da
« usarsi in ogni scientifico argomentare il metodo suddetto,
« ed in una seconda parte, quanto le singolari scienze se
« ne siano prevalso nel tempo trascorso dall'ultimo con-
« corso fino ad ora (1), e come possano esse ricondursi
« nella più fedele ed intiera osservanza del metodo me-
« desimo. »

« Maurizio Bufalini. »

« Nota delle opere di Maurizio Bufalini, nelle quali è più particolarmente trattato l'argomento dell'*avviso* e del *tema* sopraindicati:

« *Instituzioni di patologia analitica.* — 6ª edizione di Firenze 1846.

« *Prolegomeni.* Parte I: Edizione del 1863 in Firenze — Tipografia Le Monnier.

« *Prolegomeni.* Quesiti sul metodo scientifico in appendice alle *Instituzioni della patologia analitica* — Tipografia successori Le Monnier, Firenze 1870.

« *Schiarimenti sul metodo scientifico e specialmente sull'induzione.* — Nel giornale *Lo Sperimentale* — Anno XXVI — 1874.

« *Sommario delle più essenziali ragioni del metodo scientifico.* — Nella *Nuova Antologia* — Firenze, marzo 1874.

« *Agli illustri professori della sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto degli studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze ed altri. — A quelli della chimica e farmacologia insegnanti nello Arcispedale di Santa Maria Nuova — Agli esercenti medicina e chirurgia nell'Arcispedale medesimo ed altri — Agli scolari della medicina e chirurgia* — Maurizio Bufalini — Firenze, 1874, e nello *Sperimentale*, luglio 1874. »

### Norme.

1ª Ogni Memoria sarà contrassegnata in testa con un particolare motto, e chiusa da piego sigillato sopra del quale sarà trascritto il motto stesso che contrassegna la Memoria.

2ª Le Memorie stesse saranno scritte in italiano o in latino.

3ª Con il piego contenente la Memoria andrà unito un altro piego sigillato collo stesso motto e contenente una polizza dichiarativa del nome e cognome, dei titoli, del luogo di dimora dell'autore della Memoria chiusa nell'altro piego.

4ª Al tema che è diviso in due parti si potrà rispondere trattando di tutte due le parti stesse o di una soltanto a scelta dello scrittore.

5ª Le Memorie relative a tutte e due le parti del tema avranno diritto di aspirare all'intiero premio; quelle che avranno trattato di una sola parte, non potranno aspirare che alla metà del premio.

6ª Non si accetteranno le Memorie che non saranno nitidamente scritte da una sola mano od avranno correzioni ed aggiunte di senso non abbastanza palese: le correzioni però od aggiunte, o variazioni fatte da un'altra mano non saranno valutate.

7ª Le Memorie non premiate si restituiranno dal cancelliere agli autori, sigillate come lo furono dagli esaminatori.

8ª In caso di parità di voti nello squittinio per aggiudicazione del premio, non si rinnoverà lo squittinio stesso, ma il premio verrà diviso tra le Memorie in parti eguali.

9ª Il presidente del Consesso degli esaminatori, seduta stante, proclamerà pubblicamente i risultamenti delle praticate votazioni, e quindi o la Memoria o le Memorie premiate; poi durante la stessa sessione dissuggellerà pubblicamente i pieghi delle polizze esprimenti i nomi, i cognomi, le qualità ed i luoghi di dimora degli autori di ciascheduna di esse, e si proclamerà quindi al pubblico.

10ª Nessuna Memoria avendo conseguito il premio, il presidente del Consesso degli esaminatori, comunicherà subito ai presenti lo infelice esito del concorso, e dichiarerà immediatamente aperto un altro concorso, e nello stesso tempo avvertirà che verrà esso pubblicamente bandito. Nello stesso tempo verrà bandito trovarsi i pieghi non dissuggellati pronti ad essere restituiti cui spettano.

Firenze, addì 1º maggio 1883.

*Il Cancelliere della Sezione*
Vincenzo Puccioni.

Vº *Il Presidente della Sezione di Medicina e Chirurgia.*
Prof. Giorgio Pellizzari.

(1) Il tema scritto nel suo testamento dal prof. Bufalini deve esser riproposto di ventennio in ventennio e perciò l'illustre professore parla del tempo trascorso dal concorso ultimo.

## PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE

Il prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico,

Notifica:

Che nel giorno 6 del prossimo mese di luglio avranno principio, presso il R. Liceo T. Tasso di questa città, gli esami di concorso ad un posto semigratuito, vacante nel Convitto annesso al suddetto Istituto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore:

*a*) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detta in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;

*b*) L'attestazione autentica del direttore di detta Scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da Scuola pubblica;

*c*) La fede legale di nascita;

*d*) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

*e*) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 25 corrente, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso segue per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta pei candidati provenienti dalle Scuole elementari consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle Scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per gli allievi delle Scuole tecniche in un componimento italiano, e in un quesito di matematica, presi secondo gli studi fatti.

Salerno, 4 giugno 1883.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — La *Perseveranza* del 22 corrente scrive che l'egregio avvocato Peregrini Alfredo, a perpetuare la memoria del defunto suo bambino Pieralberto, rapito da caso inopinato all'amore della famiglia, elargì alla Commissione amministratrice degli Asili di carità per l'infanzia e la puerizia la somma di lire 1200 per l'istituzione di un posto perpetuo, che ne porti il nome, preferibilmente a vantaggio della parrocchia di San Fedele.

**Movimento navale di Genova.** — Nello scorso maggio, scrive la *Gazzetta di Genova* del 22, nel nostro porto arrivarono 503 bastimenti pel complessivo tonnellaggio di 223,794 tonnellate, così suddivisi:

Velieri dallo Stato 222, di tonnellate 13,111, e dall'estero 47, di tonnellate 14,106; vapori dallo Stato 59, di tonnellate 19,807, e dall'estero 175, di tonnellate 176,770.

Partirono 526 bastimenti, per complessive tonnellate 246,739, così suddivisi:

Velieri per lo Stato 242, di tonnellate 20,346, e per l'estero 38, di tonnellate 12,304; vapori per lo Stato 102, di tonnellate 61,230, e per l'estero 144, di tonnellate 152,809.

**Movimento navale di Messina.** — Durante il mese di maggio, scrive la *Gazzetta di Messina* del 21, nel nostro porto entrarono numero 417 legni in tonnellate 119,846, dei quali 274 a vela e 143 a vapore.

Durante lo stesso mese sono usciti dal porto n. 423 legni, in tonnellate 124,412, dei quali 273 a vela e 150 a vapore.

**Notizie marittime.** — Oggi, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 21, giungeva fra noi e gettava l'àncora dirimpetto la piazzetta l'avviso da guerra *Helicon* della squadra inglese del Mediterraneo; e, mentre scriviamo, devono essere già arrivate agli Alberoni le navi *Monarch*, *Inflexible*, *Carysford* e *Decoy*; le altre tre navi che compongono la squadra, e che sono *Alexandra* (nave ammiraglia), *Temeraire* e *Superb*, saranno qui molto probabilmente dopo domani.

**Balipedio di Viareggio.** — Al balipedio di Viareggio per la comunicazione fra i paiuoli e i vari punti della linea di tiro si è opportunamente dato ordine di stabilire una linea telefonica fino alla distanza di 4000 metri, e ciò per ovviare malintesi che potevano produrre gravi inconvenienti.

**Gara di colombi viaggiatori.** — Domenica scorsa, scrive il *Panaro* del 19, ha avuto luogo l'annunziata gara di colombi viaggiatori tra Fenestrelle e Modena. Erano stati inviati a quella volta venerdì sera 15 corrente dalla Commissione giudicatrice, la quale prima aveva marcato i viaggiatori con contrassegni individuali per constatarne la identità.

La *lanciata* è stata fatta alle 5 del mattino del 17, ed alle 10 45 della stessa giornata è giunto il primo colombo del signor Soragni Giulio; il secondo alle 10 57' 40'', del signor Ghittoni Federico; il terzo alle 11 2' 40'', del signor dottor Licer Edoardo. Questi sono stati i vincitori delle tre medaglie, le due prime d'oro, la terza d'argento; una data dal Ministero della Guerra, le due ultime dalla Società Colombi Viaggiatori.

Oltre ai tre premi furono assegnate due menzioni onorevoli, una al conte Marco Bentivoglio, che presentava un quarto colombo alle 11 6' 4'', ed una al signor Mescoli Carlo, che ne presentava il quinto alle 11 7.

Immediatamente dopo ne giunsero altri quattro del Licer, poscia due del Bentivoglio ed altri cinque del Mescoli. Dalle 12 alle 12 3[4 altri ne arrivarono del Soragni, del sig. Giovanni Zoboli e Parmeggiani Camillo, e nella giornata ben 25 colombi vennero presentati alla Commissione, su 39 spediti. Ne sono ancora in ritardo 6 o 7.

La distanza tra i due punti è precisamente di chilometri 310 a volo d'uccello, ed è stata percorsa dai primi arrivati in ragione di circa chilometri 54 all'ora.

Sappiamo che i nostri colombicultori hanno espresso il loro pieno soddisfacimento ai signori componenti la Commissione, cav. colonnello Rebagliati, tenente Malagoli, Luigi Bertolucci e Carlo Testi, ai quali desiderano siano rese pubbliche grazie per la loro squisita gentilezza.

**Nuove applicazioni della luce elettrica.** — Riferimmo già, scrive il *Cittadino* di Trieste del 21, sull'esperimento fatto a Vienna circa l'illuminazione a luce elettrica delle carrozze. Nuovi esperimenti vennero fatti l'altra sera con equipaggi di corte, e il risultato fu tale che questo sistema di illuminazione sarà in breve adottato. Considerata anzitutto la necessità di una buona illuminazione pei viaggi notturni sopra strade di campagna; la luce elettrica sarà primieramente applicata alle carrozze da caccia.

**Movimento navale dei Dardanelli.** — Dal 7 al 12 corrente passarono i Dardanelli 65 bastimenti, diretti: 19 per Malta, 18 per Gibilterra, 12 per Marsiglia, 3 pel Pireo, 3 per Anversa, 4 per l'Inghilterra, 1 per Alessandria, 1 per Santorino, 1 per Corfù, 1 per Sira, 1 per Genova ed 1 per Castellammare.

**Nil sub sole novi.** — Con questo titolo (*Alles schon dagewesen!*) il *Berliner Tageblatt*, del 16 corrente, scrive: In questi giorni fa il giro della stampa una notizia, venuta d'Inghilterra, secondo cui sarebbe indicato l'*aglio* come rimedio infallibile contro l'idrofobia. Ora, nel libro delle erbe, pubblicato da Matthiolus nel 1563, si trova scritto: « L'aglio non viene soltanto mangiato come cibo, ma anche come medicina; esso riscalda e produce secchezza; giova contro le morsicature delle serpi e dei cani rabbiosi, ecc. »

**Un Congresso di giornalisti.** — Al *Journal de Genève* del 20 scrivono da Zurigo, che una riunione preparatoria di sedici giornalisti ha deciso di convocare un primo Congresso di giornalisti svizzeri in occasione della visita ufficiale della stampa estera alla Esposizione, visita che avrà luogo verso la fine del corrente mese di giugno.

**Un filantropo.** — I giornali di Saint-Etienne annunziano la morte, nella grave età di 85 anni, del signor Sonzea de Monteille, uno dei più ricchi proprietari del dipartimento della Loira.

L'estinto lasciò tutta la sua fortuna, che si calcola ascenda a dieci milioni di franchi, agli Ospizi della città, sotto certe condizioni, ed agli operai minatori della regione rimasti feriti lavorando nelle miniere.

Il defunto lasciò pure, nel suo testamento, una somma considerevole destinata a costituire un Tribunale arbitrale, incaricato di giudicare gratuitamente e definitivamente le vertenze che gli abitanti di Saint-Etienne amassero meglio veder giudicare dal Tribunale arbitrale che non dai Tribunali ordinari.

**Motori di macchine Brotherood.** — Per provvedere di apparecchi illuminanti foto-elettrici le navi principali e gli incrociatori che ancora ne sono sprovvisti, il Ministero della Marina, scrive l'*Italia Militare*, ha disposto perchè sieno costruite delle macchine dinamo-elettriche e dei motori speciali Brotherood.

**La popolazione del Messico.** — Secondo una statistica di data recente, scrive il *Diario Commercial* di Vera Cruz, la popolazione della Repubblica del Messico ascende a 10,001,884 abitanti, di cui 4,826,442 sono maschi e 5,175,442 femmine.

Questa popolazione si trova repartita in 146 città grandi, 371 città piccole, 5743 villaggi, 5869 *haciendas* e 16,326 fattorie.

Lo Stato più popolato è quello di Jalisco, che conta 938,484 abitanti; il meno popolato invece è quello della Nuova California, che ha soltanto 30,208 abitanti.

Dal punto di vista delle razze la popolazione della Repubblica del Messico si divide nel seguente modo: il 19 per cento (1,882,522 abitanti) di razza caucasica; il 38 per cento (3,765,044 abitanti) di razza indigena americana, ed il 43 per cento (4,354,318 abitanti) di razze miste.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2580, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole tra il sig. Lucchelli cav. Giacomo, ing. capo dell'ufficio tecnico per la sistemazione del Tevere, ed il rev. parroco canonico don Raffaele Benaglia, amministratore dei beni della parrocchia di Sant'Angelo in Pescheria, per la cessione di un intero stabile in vicolo dell'Incannucciata presso ponte Quattro Capi, ai nn. 4 al 6.

Veduto il decreto prefettizio 31 aprile 1883, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col predetto per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 6 giugno 1883, col n. 7005, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

**Decreta:**

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al proprietario dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, addì 12 giugno 1883.

*Per il Prefetto:* RITO.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Proprietaria: Prebenda parrocchiale di Sant'Angelo in Pescheria, Roma — Descrizione dello stabile di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali: Casa posta in Roma, in via ponte Quattro Capi, civici nn. 4 al 6, distinta in mappa col n. 78, confinante a levante colla proprietà Orsini, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla proprietà Cartoni, a settentrione col vicolo dell'Incannucciata — Indennità stabilita, lire 25,000.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 22 giugno.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 1/2 coperto | — | 20,4 | 8,9 |
| Domodossola | coperto | — | 22,5 | 9,4 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 25,5 | 14,0 |
| Verona | 1/4 coperto | — | 25,0 | 15,5 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 23,7 | 15,5 |
| Torino | nebbioso | — | 21,7 | 11,7 |
| Alessandria | 1/2 coperto | — | 23,4 | 14,0 |
| Parma | sereno | — | 24,4 | 14,7 |
| Modena | 1/4 coperto | — | 25,3 | 15,6 |
| Genova | 1/2 coperto | legg. mosso | 21,5 | 17,0 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 25,6 | 13,8 |
| Pesaro | 1/4 coperto | calmo | 25,0 | 15,6 |
| Porto Maurizio | sereno | mosso | 23,0 | 14,4 |
| Firenze | 1/2 coperto | — | 25,0 | 13,0 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 20,5 | 13,5 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 23,6 | 17,0 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 23,8 | 16,5 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 20,1 | 12,0 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 17,0 | 13,1 |
| Portoferraio | 1/4 coperto | calmo | 24,2 | 16,4 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 23,3 | 13,3 |
| Aquila | 3/4 coperto | — | 19,2 | 11,1 |
| Roma | sereno | — | 23,6 | 14,6 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 20,6 | 12,1 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 27,8 | 14,7 |
| Bari | 3/4 coperto | calmo | 25,0 | 18,8 |
| Napoli | sereno | calmo | 23,8 | 17,2 |
| Portotorres | coperto | legg. mosso | — | — |
| Potenza | sereno | — | 24,3 | 13,2 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 26,8 | 18,2 |
| Cosenza | 1/2 coperto | — | 29,0 | 13,0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | calmo | 28,0 | 17,0 |
| Catanzaro | sereno | — | — | — |
| Reggio Calabria | coperto | calmo | 24,4 | 19,3 |
| Palermo | nebbioso | calmo | 25,5 | 17,6 |
| Catania | 3/4 coperto | calmo | 26,5 | 19,0 |
| Caltanissetta | 1/2 coperto | — | 25,8 | 15,0 |
| Porto Empedocle | coperto | mosso | 25,6 | 18,6 |
| Siracusa | 1/2 coperto | legg. mosso | 27,0 | 19,6 |

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 22 giugno 1883.

In Europa continuano basse pressioni al centro della ussia; barometro salito all'ovest e sud-ovest. Mosca 747; olfo di Guascogna 768.

In Italia nelle 24 ore pioggie all'estremo nord, pioggeılle al centro; venti abbastanza forti qua e là; barometro otevolmente disceso; temperatura aumentata fuorchè al ord.

Stamane cielo sereno sul Lazio e sulla Campania, misto .trove; alte correnti marcatissime da SW ad W; ostro ırte a Palascia; venti generalmente deboli; barometro legermente depresso a 759 mm. al nord; Sardegna 762.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: ancora qualche temporale al nord; venti deoli a freschi intorno al ponente.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 760,5 | 759,9 | 759,1 | 760,5 |
| Termometro | 18.6 | 24,8 | 23,5 | 18,8 |
| Umidità relativa | 68 | 47 | 53 | 52 |
| Umidità assoluta | 10,79 | 10,88 | 11,37 | 8,45 |
| Vento | calma | W. | W. | W. |
| Velocità in Km. | 0,0 | 20,8 | 24,5 | 13,5 |
| Cielo | sereno rari cumuli | sereno rari cumuli | sereno rari cumuli | sereno lampi ad E. |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 24,8; R. = 19,84 | Min. C. = 14,6; R. = 11,68.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 giugno 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI CONTANTI Apertu… | CORSI MEDI CONTANTI Chiusura | CORSI MEDI TERMINE fine corr. | CORSI MEDI TERMINE fine pross. | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1° giugno 1883 | — | — | 90 92 ½ | — | 90 92 ½ | — | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 | 1° gennaio 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 35 |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | 1° aprile 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 90 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 75 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1883 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | 990 » |
| Banca Romana | 1° gennaio 1883 | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | 539 » |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | » | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | 475 » |
| Società Immobiliare | 1° aprile 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 580 » |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1° aprile 1883 | 500 | 500 | — | 438 50 | — | 438 50 | — | — | — |
| Fondiaria Incendi | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | 848 » |
| Società Acqua Pia antica Marcia | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 488 » |
| Società Italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 1034 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | 260 » |
| Ferrovie complementari | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 510 » |
| Azioni Immobiliari | 1° gennaio 1883 | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 98 95 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 4 0[0 | Londra | 90 g. | — | — | — |
| | | chèques | 24 97 | 24 97 | — |
| 4 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0[0 | Germania | 90 g. | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 93.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 82 50.

Consolidato 3 0[0 lire 53 92 50.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 62 50.

V. Trocchi, *presidente.*

Al n. 20 reg. ricorsi.

DECRETO.

La Regia Corte d'appello in Brescia, sezione 1ª civile, composta dei signori: Grand'uffiziale Bettoni comm. Gaetano, primo presidente; Conte Castiglioni cavaliere uffiziale Carlo, consigliere; Resti-Ferrari cavaliere uffiziale Giuseppe, id.; Della Vecchia cav. Enrico, id.; Buzzi cav. Cesare, id.,

Veduto il ricorso 18 maggio prossimo passato, n. 20, di Pezzotti Pietro fu Felice, domiciliato a Colombaro, mandamento di Adro, circondario di Chiari, che produsse per l'omologazione l'atto 23 aprile 1883, numero 168 cronologico, eretto avanti Sua Eccellenza il primo presidente di questa Corte, col quale esso Pezzotti, col consenso della di lui moglie Polinelli Luigia fu Felice e del consiglio di tutela del minore esposto Omoretti Ottaziano, ha dichiarato di adottare per proprio figlio il nominato giovane Omoretti Ottaziano, figlio dell'Ospitale di Brescia, nato il 13 luglio 1864, quale atto risulta registrato presso l'ufficio del registro, atti giudiziari, in Brescia, li 28 detto aprile, al n. 519, foglio 39, con prenotazione di lira 1 20, tassa ed addizionale a debito del Pezzotti Pietro, stato ammesso per questa vertenza al beneficio della pubblica clientela con decreto 5 marzo 1883 della Commissione di gratuito patrocinio presso questa Corte d'appello;

Assunte le opportune informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio;

Visti gli articoli 215 e 216 Codice civile,

Pronuncia:

Si fa luogo alla adozione.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso all'albo in Chiari, Adro, nel comune di Colombaro, ed inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale ufficiale del Regno a cura della cancelleria, comunicatane altresì copia per le opportune annotazioni all'ufficio di stato civile in questa città.

Brescia, 12 giugno 1883.

Il primo presidente Bettoni.

Beccari canc.

Cronologizzato il 12 giugno 1883, al n. 251.

Beccari canc.

Per copia conforme, spedita oggi 14 giugno 1883, in carta libera, nell'interesse del ricorrente Pietro Pezzotti, ammesso al beneficio della pubblica clientela,

3537 Il cancelliere G. Beccari.

---

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del 1° agosto 1883, si procederà alla vendita forzata del seguente fondo espropriato ad istanza del Capitolo della Collegiata di Nettuno, in danno dei signori Bagialemani Cosimo e Celli Luigia vedova di Gio. Battista Bagialemani, questa anche come madre del minorenne Sante Bagialemani, e tutti coeredi di detto Gio. Battista e di Alessandro Maria Bagialemani:

Terreno vignato, posto nel territorio di Nettuno, in contrada Ravenna, segnato in mappa sezione prima in parte coi nn. 259 sub. 1 e 2, e 433, confinante con D. Annibale Sante, fratelli e sorelle Bravelli, D. Benedetto e Giovanni Moronesi, eredi del fu Giacomo, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 8 17.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 490, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, ed alle condizioni tutte risultanti dal bando del 12 giugno corrente.

Roma, 21 giugno 1883.

3547 Avv. Antonio Di Rosa proc.

---

(1ª pubblicazione)

## SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

**Capitale sociale:** *Azioni 2479 da lire 500 saldate.*

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **ventitre Obbligazioni**, del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantesimaquarta semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° | Estratto | N. | 1969 | 13° | Estratto | N. | 2090 |
| 2° | » | » | 1939 | 14° | » | » | 1800 |
| 3° | » | » | 1976 | 15° | » | » | 1634 |
| 4° | » | » | 2189 | 16° | » | » | 149 |
| 5° | » | » | 2554 | 17° | » | » | 1759 |
| 6° | » | » | 279 | 18° | » | » | 196 |
| 7° | » | » | 2281 | 19° | » | » | 297 |
| 8° | » | » | 1409 | 20° | » | » | 2269 |
| 9° | » | » | 1566 | 21° | » | » | 1830 |
| 10° | » | » | 2242 | 22° | » | » | 2545 |
| 11° | » | » | 1147 | 23° | » | » | 1350 |
| 12° | » | » | 1853 | | | | |

Che a partire dal giorno 2 luglio prossimo, presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli;

Che a partire dal detto giorno 2 luglio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 55, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 17 giugno 1883.

3556 LA DIREZIONE.

---

## Provincia di Ravenna — Comune di Solarolo

### Congregazione di carità — Sezione Ospedale Bennoli

AVVISO D'ASTA *per unico incanto e definitivo deliberamento.*

Essendo stato presentato in tempo utile a questa Congregazione di carità il partito d'aumento alla corrisposta annua del qui sottodescritto fondo rustico di ragione dell'Opera pia, Ospedale Bennoli, il di cui affitto novennale era stato deliberato il 7 corrente giugno, da incominciare il 1° novembre 1884,

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 (dieci) antimeridiane precise di giovedì 5 (cinque) del p. v. luglio si procederà da questa Congregazione, nel solito locale delle adunanze, ad un solo ed unico incanto col mezzo della candela vergine e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte pel suddetto affitto.

S' invita perciò chiunque aspiri al medesimo ad intervenirvi per fare i suoi partiti in aumento della somma a cui fu portato il prezzo del fondo, salvo sempre le condizioni portate dal 1° avviso d'asta e relativo capitolato, con avvertenza che non sarà accettata alcuna offerta d'aumento se non almeno di una lira (lira 1) predio denominato *Marianna*, posto nel comune di Ravenna, Villa Mezzano, di ettari 74 55 24. Annua corrisposta lire 8810, deposito lire 1600.

Solarolo, 21 giugno 1883.

3563 *Pel Presidente:* GUIDO AMADEI.

---

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Il sottoscritto procuratore deduce a pubblica notizia che sotto il giorno di oggi ha avanzato domanda al R. presidente del Tribunale civile per la deputa di un perito, per procedere alla stima del seguente fondo da subastarsi nell'interesse di Putti Filippo, ammesso al beneficio gratuito con decreto della Commissione del 13 ottobre 1882, in danno del debitore Achille Gigante.

*Descrizione del fondo.*

Casa da cielo a terra, sita in Roma fuori la porta del Popolo, in via Corsi, nn. 6 al 9, distinta nella mappa 153 del suburbio col n. 1255, confinante con la suddetta via, Maggiorani e la via dei Bagni, salvi ecc.

Roma, 21 giugno 1883.

3549 Girolamo Caravani proc.

---

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Venezia,

Veduti gli articoli 10 della legge, 25, 27 del regolamento notarile,

Dichiara aperto il concorso generale al posto di notaio in Mestre, reso vacante per la decadenza in cui incorse il notaio Darò.

Invita pertanto gli aspiranti a presentare a questo Consiglio la loro istanza, corredata a sensi di legge, con unione del decreto d'idoneità al notariato entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Dal Consiglio notarile, Venezia 11 giugno 1883.

Il presidente R. Pasini.

3564 Il segretario Saccardo.

---

AVVISO.

Si fa noto al pubblico, per tutti gli effetti di legge, che il 21 giugno 1883 si è presentata nella cancelleria del Tribunale civile di Larino la domanda di svincolo della cauzione notarile del fu Giuseppe Mª Janiri, notaro di Montelongo e poi di S. Giuliano di Puglia.

3579 F. Tamilia proc.

---

NOTIFICAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Il Tribunale civile e correzionale di Pontremoli, sul ricorso di Forni Clementina, per dichiarazione di assenza di Forni Francesco fu Andrea e della fu Angela Maria Pometti, di Valdantena, con decreto 27 marzo 1883, ha mandato assumersene informazioni, delegando a ciò il signor giudice Carlo Cerri.

Pontremoli, 17 maggio 1883.

2903 Il proc. avv. A. Bassignani.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

*Avviso.*

Si fa noto che la Società anonima italiana per acquisto e vendita di beni immobili, Compagnia fondiaria italiana, ha depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale il bilancio al 31 dicembre 1882, la relazione dei sindaci, lo statuto riformato a termini del nuovo Codice di commercio, ed i verbali dell'assemblea generale degli azionisti in data 4 e 19 maggio p. p.

Si attesta poi che dei suddetti atti, in seguito del decreto del Tribunale civile di questa città del 14 corrente mese, che ne ha autorizzata la trascrizione, affissione e pubblicazione a termini delle vigenti leggi, se n'è fatta annotazione nel registro d'ordine al num. 126 ed in quello delle Società al num. 52.

Roma, 18 giugno 1883.

3571 Il cancelliere Regini.

---

DECRETO.

(3ª pubblicazione)

La R. Corte d'appello in Venezia, sez. 1ª civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita dagli illustrissimi signori comm. Bonasi conte Francesco, primo presidente; cavalieri Pietro Pisenti, Boni Angelo, Puppa Giovanni Battista, Noaro Nicola, consiglieri,

Visto l'atto 5 maggio 1883 assunto davanti al primo presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere e presentato in forma autentica nel 9 stesso, col quale il signor Giuseppe Cremasco fu Pietro, vedovo senza figli, di Cologna Veneta, comparso in persona, dichiarò di adottare Micheletti cav. Venanzio del vivente Nicolò, nato in Pre Val di Ledro, e dal 1867 domiciliato a Cologna Veneta, il quale pure comparso in persona assieme al padre accettò coll'espresso assenso del padre medesimo;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il sostituto procuratore generale in persona dell'ill.mo signor cav. Leicht favorevole all'adozione,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione, di cui l'atto suddetto 5 maggio 1883.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa 1ª sezione, affisso per una volta all'albo della Corte, della R. Pretura di Cologna Veneta, di quel Municipio e dell'I. R. giudizio distrettuale di Pieve di Ledro, e inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari di Trento e di Venezia, nonchè nel Giornale Ufficiale del Regno.

Venezia, 7 giugno 1883.

Il primo presidente F. Bonasi.

3529 Il canc. Malaguti.

## Società Italiana per condotte d'acqua

SOCIETA' ANONIMA IN ROMA

**Capitale lire 20,000,000, versate lire 10,000,000.**

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 5 luglio 1883 avrà luogo il pagamento degli interessi 1° semestre 1883 in lire 6 25 per azione, dietro presentazione della cedola n. 5:

In **Roma**, presso la sede della Società, piazza Montecitorio, 121.
In **Torino**, presso il Banco U. Geisser e C.
In **Parigi**, presso il Crédit Lyonnais.
In **Lione**, id. id.

Roma, 21 giugno 1883.

3580 LA DIREZIONE.

## Intendenza di Finanza in Cosenza

### Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite di generi di privativa descritte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio annunzi ufficiali della provincia la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta e fedi di specchietto, tanto del Tribunale che della Pretura, stato economico e di famiglia e tutti quegli altri documenti coi quali credono provare maggiori titoli a loro favore.

Le domande che perverranno all'Intendenza dopo il suddetto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di questa pubblicazione e delle inserzioni suaccennate andranno, in uguali proporzioni, a carico de'concessionari.

**Elenco** *delle rivendite di generi di privativa resesi vacanti nella provincia di Cosenza e che vengono poste in concorso per la concessione.*

| N. d'ordine | Comune in cui è situata la rivendita | Frazione | N. della rivendita | Magazzino e spaccio all'ingrosso da cui dipende | Reddito lordo |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pietrafitta. . . . . | S. Ippolito . . | 3 | Cosenza, magazzino vendita | 57 22 |
| 2 | Marano Principato. . | » | 3 | Id. id. | 72 90 |
| 3 | Carolei . . . . . | » | 2 | Id. id. | 135 » |
| 4 | Pietrafitta. . . . . | » | 2 | Id. id. | 57 91 |
| 5 | Rende . . . . . . | » | 3 | Id. id. | 61 43 |
| 6 | Zumpano . . . . . | » | 1 | Id. id. | 97 29 |
| 7 | Cosenza . . . . . | » | 3 | Id. id. | 449 55 |
| 8 | Id. . . . . . | » | 12 | Id. id. | 112 45 |
| 9 | Acquappesa . . . . | » | 2 | Paola, id. | 266 09 |
| 10 | Falconara. . . . . | » | 1 | Id. id. | 291 41 |
| 11 | Fuscaldo . . . . . | » | 3 | Id. id. | 93 51 |
| 12 | Corigliano Calabro. . | Schiavonia . . | 8 | Rossano, id. | 277 33 |
| 13 | Cariati . . . . . . | » | 1 | Id. id. | 452 23 |
| 14 | Bocchigliero . . . . | » | 2 | Id. id. | 123 09 |
| 15 | Cassano al Jonio . . | » | 3 | Castrovillari, id. | 445 30 |
| 16 | Plataci . . . . . . | » | 1 | Id. id. | 129 93 |
| 17 | S. Lorenzo Bellizzi. . | » | 1 | Id. id. | 184 41 |
| 18 | Alessandria del Carretto | » | 1 | Amendolara, id. | 74 23 |
| 19 | Altomonte . . . . | » | 1 | Lungro, id. | 204 45 |
| 20 | Verbicaro. . . . . | » | 3 | Scalea, spaccio all'ingrosso | 250 » |
| 21 | Papasidero . . . . | » | 2 | Id. id. | 291 50 |
| 22 | Scalea . . . . . . | Casaletto. . . | 1 | Id. id. | 176 12 |
| 23 | S. Demetrio Corone . | » | 1 | Bisignano, id. | 184 93 |
| 24 | Lattarico . . . . . | » | 2 | Montalto, id. | 30 50 |
| 25 | S. Martino di Finita . | » | 2 | Id. id. | 125 52 |
| 26 | S. Vincenzo La Costa . | » | 1 | Id. id. | 61 32 |
| 27 | Mormanno . . . . | » | 3 | Rotonda, id. | 690 » |
| 28 | Rogliano . . . . . | Cuti . . . . | 1 | Rogliano, id. | 48 48 |
| 29 | S. Stefano di Rogliano | » | 1 | Id. id. | 161 91 |
| 30 | Scigliano . . . . . | Cupano . . . | 5 | Id. id. | 19 12 |
| 31 | Carpanzano . . . . | » | 1 | Id. id. | 135 55 |
| 32 | Serra d'Aiello . . . | » | 2 | Amantea, id. | 60 » |
| 33 | Terrati. . . . . . | » | 1 | Id. id. | 57 63 |
| 34 | Cleto . . . . . . | Savutello . . | 2 | Id. id. | 145 76 |
| 35 | Belmonte. . . . . | » | 2 | Id. id. | 57 66 |
| 36 | Amantea . . . . . | » | 2 | Id. id. | 473 67 |
| 37 | Aiello . . . . . . | » | 2 | Id. id. | 134 08 |
| 38 | Fiumefreddo. . . . | » | 2 | Id. id. | 120 21 |

Cosenza, li ... giugno 1883.

3525 *L'Intendente di finanza:* BOERI.

## Municipio di Terranova di Sicilia

All'asta pubblica tenutasi ieri l'appalto per l'illuminazione notturna venne aggiudicato pel prezzo di millesimi ventuno di lira per ogni becco acceso di fanale grande in servizio ordinario e straordinario.

Il termine utile per presentazione di offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo suddetto scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 3 luglio p. v.

Le offerte scritte in carta bollata da lira una, ed accompagnate dal deposito provvisorio di lire duemila in biglietti di Banca, verranno ricevute dalla segreteria municipale in tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 2 pom.

Terranova, 19 giugno 1883.

3575 Per detto Municipio — SOLITO, *Segretario.*

## Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

### Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta indetta pel giorno 21 giugno corr., si fa noto che nel giorno 10 luglio p. v., all'una pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per la stampa dell'Annuario del Ministero delle Finanze, che sarà pubblicato negli anni 1884, 1885 e 1886, la quale aggiudicazione avrà luogo ancorchè siavi un solo concorrente.

**Condizioni principali dell'appalto:**

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma.
2. La spesa si prevede in lire 24,000 annue approssimativamente.
3. Il contratto avrà la durata di tre anni dal 1° gennaio 1884. Però la stampa dell'Annuario pel 1884 potrà cominciare anche nel corso dell'anno corrente, se l'Amministrazione lo richiedesse.
4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 4000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.
5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.
6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la domanda di ammissione in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.
8. I concorrenti ammessi all'asta nel presentare la relativa offerta dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente articolo 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 28 luglio p. v., come verrà significato in apposito avviso.
11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'articolo 6° nel presentare l'offerta di ventesimo.
12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.
13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 22 giugno 1883.

3570 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

## GENIO MILITARE — Direzione di Alessandria

### Avviso di seconda Asta
### stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, nuovamente allo appalto:

1. Dei lavori di manutenzione durante il triennio 1883-84-85 del tratto di strada già nazionale Cuneo-Nizza, sviluppantesi sui due versanti del Colle di Tenda, comprese le case ricoveri o cantoniere, limitato fra i punti d'origine dei nuovi tronchi di strada, pei quali si accede agli imbocchi della Galleria e di tutte le strade militari carreggiabili o mulattiere costrutte o da costruirsi nel campo trincerato del Colle di Tenda, ascendenti per il triennio suddetto a lire 30,000;
2. Della costruzione della strada militare servente di accesso alle posizioni della Giaura e delle strade mulattiere conducenti alle posizioni di Becco Rosso, Pernante e Salauta nel campo trincerato del Colle di Tenda, ascendente a lire 95,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 80 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termini del § 2 delle condizioni speciali per l'impresa;
3. Della costruzione dell'opera Margheria ivi, ascendente a lire 493,000, id. giorni 400 id.;
4. Della costruzione dell'opera Pepino, terza punta, ivi, ascendente a lire 331,000, id. giorni 350 id.;
5. Della costruzione dell'opera di Giaura presso il Colle di Tenda, id. a lire 677,000, id. giorni 400 id.;
6. Della costruzione dell'opera di Taborda sulla giogaia del Tenda, id. a lire 378,000, id. giorni 350 id.;
7. Della costruzione dell'opera di Pernante sulla giogaia del Tenda, id. a lire 346,000, id. giorni 350 id.

Ammontare totale dell'appalto lire 2,350,000.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3. Fare presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 235,100, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare, od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

La presentazione dei titoli occorrenti per essere ammessi all'asta avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 30 giugno succitato.

Le spese d'asta, quelle del primo incanto, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, li 19 giugno 1883.

Per la Direzione
*Il Segretario*: CASTELLARO B.

3546

---

(1ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ VENETA
## per imprese e costruzioni pubbliche

SOCIETA' ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA.

**Capitale lire 20,000,000, metà versato.**

A termini dello statuto sociale i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal due luglio p. v., presso la sede della Società, in Padova, via Eremitani, n. 3306, dietro presentazione della cedola n. 4, distinta in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate:

L. 8 25 saldo dividendo 1882, e
» 3 75 per interessi 1° semestre 1883, quindi:

L. 12 » sopra ciascuna azione liberata dal 5° decimo.

Padova, 17 giugno 1883.

3522 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

---

## GENIO MILITARE
## Direzione straordinaria in Taranto
### pei lavori della Regia Marina

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 10 luglio 1883, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Taranto, in via del Seminario, n. 6, avanti al maggiore ff. di direttore del Genio militare, a pubblico incanto, ed a partiti segreti, all'appalto seguente:

Scavi, trasporti e demolizioni in asciutto occorrenti per la formazione di un canale navigabile fra la rada ed il mare piccolo di Taranto, per l'ammontare di lire 650,000, da eseguirsi nel termine di mesi ventuno.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto, in tutti i giorni dalle ore 7 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane. Una copia a stampa delle condizioni speciali di appalto sarà spedita a chi ne faccia richiesta, accompagnata dall'importo di lire 2.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni otto decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno il mezzodì del giorno 18 luglio 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 65,000 (sessantacinquemila) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 7 alle ore 9 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Un attestato rilasciato da un comandante territoriale o da un direttore del Genio militare, ovvero da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile governativo, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante all'appalto ha dato prova di perizia nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori importanti per opere pubbliche o private.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta e di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Taranto, 19 giugno 1883.

Per la Direzione
*Il Segretario*: DE CARO DOMENICO.

3527

# SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale* L. 200,000,000, *versato* L. 190,000,000

23ª SETTIMANA — Dal 4 al 10 giugno 1883

3533

## PROSPETTO DEI PRODOTTI

### RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| **1883** | 217,372 87 | 6,420 54 | 56,972 76 | 173,561 54 | 15,306 05 | 469,633 76 | 1,598 » | 293 89 |
| **1882** | 194,241 26 | 4,380 90 | 52,821 35 | 170,822 85 | 36,310 39 | 458,576 75 | 1,539 » | 297 97 |
| Differ. **1883** | + 23,131 61 | + 2,039 64 | + 4,151 41 | + 2,738 69 | — 21,004 34 | + 11,057 01 | + 59 » | — 4 08 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| **1883** | 4,399,140 41 | 131,101 21 | 1,165,580 70 | 4,721,151 58 | 177,375 40 | 10,594,349 30 | 1,594 55 | 6,644 10 |
| **1882** | 4,385,484 08 | 134,625 27 | 1,128,494 59 | 4,311,214 88 | 157,777 64 | 10,117,596 46 | 1,518 39 | 6,663 37 |
| Differ. **1883** | + 13,656 33 | — 3,524 06 | + 37,086 11 | + 409,936 70 | + 19,597 76 | + 476,752 84 | + 76 16 | — 19 27 |

### RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| **1883** | 120,749 84 | 3,139 80 | 20,924 06 | 101,070 69 | 3,448 38 | 249,332 77 | 1,368 » | 182 26 |
| **1882** | 104,194 55 | 2,490 51 | 17,414 55 | 81,043 12 | 22,106 88 | 227,249 61 | 1,338 » | 169 84 |
| Differ. **1883** | + 16,555 29 | + 649 29 | + 3,509 51 | + 20,027 57 | — 18,658 50 | + 22,083 16 | + 30 » | + 12 42 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| **1883** | 2,331,433 82 | 68,882 35 | 465,953 21 | 2,367,781 63 | 98,239 96 | 5,332,290 97 | 1,339 30 | 3,981 40 |
| **1882** | 2,294,689 47 | 67,384 96 | 398,981 06 | 2,216,838 47 | 120,640 49 | 5,098,534 45 | 1,338 » | 3,810 56 |
| Differ. **1883** | + 36,744 35 | + 1,497 39 | + 66,972 15 | + 150,943 16 | — 22,400 53 | + 233,756 52 | + 1 30 | + 170 84 |

Il 4 giugno 1883 venne aperto il tronco Battipaglia-Agropoli di chilometri 30.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
*Avviso.*

Si fa noto che la Riunione Adriatica di Sicurtà, Compagnia anonima di assicurazione a premio fisso, avente la sua direzione in Trieste, autorizzata ad esercitare nel Regno d'Italia tutti i rami di assicurazione da essa trattati, residente in Roma, in via della Valle, numero 61, ha depositato nella cancelleria di detto Tribunale il suo statuto riformato ed approvato con decreto Ministeriale dell'impero austro-ungarico 12 settembre 1874, e l'estratto autentico a rogito del notaro, residente in Trieste, signor Giuseppe Quarantotto, della deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione, in conformità dello statuto, il 21 aprile p. p., con la quale è stato confermato a dirigente l'agenzia generale di Roma, col titolo di rappresentante, il commendatore Federico Seismit-Doda, munito di precedente mandato.

Si attesta poi che dei suddetti atti, in seguito del decreto del Tribunale civile di questa città del 18 corrente mese, che ne ha autorizzata la trascrizione, affissione e pubblicazione a termini di legge, se n'è fatto annotazione nel registro al numero 127, ed in quello delle Società al numero 53.

Roma, 21 giugno 1883.

3572 Il cancelliere REGINI.

## MUNICIPIO DI PISTICCI

**Secondo Avviso d'Asta.**

Si rende noto che essendo nei giorni 17, 18 e 19 del corrente mese risultati deserti gli incanti per l'affitto delle tre Difese comunali denominate Canala, Salice e Feroleto, per gli effetti dell'art. 43 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si procederà alle ore 9 antim. del giorno 10 del prossimo mese di luglio, salvo la continuazione, ai sensi dell'art. 90 del citato regolamento, all'esperimento d'un secondo incanto, col metodo della estinzione della candela vergine, per ciascuno dei tre affitti sopra menzionati.

Le condizioni principali, già riassunte nel manifesto del 29 scorso maggio, sono le seguenti:

1. Per ciascun incanto, ed a garanzia dello stesso, occorrerà il deposito di lire cinquecento, e l'aggiudicatario dovrà essere fornito di garante solidale solvibile.

2. L'asta per l'affitto della Difesa Canala si aprirà sulla base di annue lire 10,520.

3. Quella pel Salice sulla base di lire 12,216 83.

4. La terza pel Feroleto sulla base di lire 16,919 05.

5. L'offerta in aumento non sarà minore di lire 25, e si verrà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

6. L'affitto avrà la durata di un triennio, a cominciare dal prossimo settembre, e l'annuo estaglio sarà pagato in tre rate eguali, nel 1° gennaio, 1° maggio e 1° agosto di ciascun anno.

7. Il termine pel ventesimo sarà di giorni 5 dall'aggiudicazione, e scadrà alle 12 meridiane del 15 luglio.

8. L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio in questo comune.

Pisticci, li 21 giugno 1883.

3574 *Il Segretario comunale:* PITTERRUTI.

AVVISO.
(*2ª pubblicazione*)

Sulla domanda proposta dai signori Antonio e Filomena d'Emilia, domiciliati in Arpino, il Tribunale civile di Cassino ha emessa sentenza in data del 3 aprile corrente anno 1883, il di cui dispositivo è concepito così: « Dichiara l'assenza di Domenico d'Emilia, di Arpino. »

A norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile viene pubblicato per estratto nel presente giornale il provvedimento profferito come sopra dal Tribunale.

Li 19 maggio 1883.

2883 AVV. ANTONIO MEROLA proc.

(*1ª pubblicazione*)
ESTRATTO DI BANDO
**per vendita giudiziale.**

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale con decreto del 17 marzo 1881 fissò la udienza del giorno 23 maggio successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 4 agosto detto anno, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 ottobre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 dicembre successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 22 maggio detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 17 agosto dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 6 novembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 dicembre successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 12 marzo 1883, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 28 maggio successivo, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto, col ribasso di altro decimo, per la udienza del giorno 2 agosto 1883.

*Descrizione dello stabile.*

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo di scudi 16 41, pari a lire 88 20, e della superficie di are 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 21 giugno 1883.

3553 AVV. GIUSTINO GIUSTINI procuratore erariale delegato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.